



PARLAMENTO EUROPEO

2014 - 2019

Commissione per lo sviluppo regionale

2014/2209(INI)

30.3.2015

PARERE

della commissione per lo sviluppo regionale

destinato alla commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

sulle opportunità di crescita ecosostenibile per le PMI
(2014/2209(INI))

Relatore per parere: Dan Nica

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per lo sviluppo regionale invita la commissione per l'industria, la ricerca e l'energia, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. sottolinea l'importanza di ciascun Fondo strutturale e di investimento europeo (ESIF) e del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) nel promuovere la competitività delle PMI, sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e favorire l'efficienza delle risorse; è del parere che tali fondi contribuiranno al conseguimento degli obiettivi della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e delle sue iniziative faro; sottolinea l'importanza della concentrazione tematica al fine di garantire che le opportunità di finanziamento siano orientate alla crescita ecosostenibile;
2. invita la Commissione a proseguire nell'individuazione dei principali ostacoli che impediscono il pieno utilizzo dei fondi disponibili, garantendo nel contempo il minor onere amministrativo, e a sviluppare politiche chiare e attuabili, collegandole alle strategie e alle possibilità di sostegno esistenti, onde fornire una base per raccomandazioni specifiche finalizzate all'azione e orientamenti a favore della promozione della transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio; ritiene che tali politiche incoraggerebbero ulteriormente le PMI a investire nei processi tesi a migliorare la loro efficienza delle risorse e dell'energia, nonché nell'ecoinnovazione, onde promuovere nuove opportunità di occupazione nell'UE, il potenziamento della crescita sostenibile e la salvaguardia dell'ambiente e del clima;
3. esorta le autorità locali e regionali a fornire alle PMI informazioni e analisi adeguate in merito ai settori e alle strutture di produzione nei quali le PMI possano portare avanti la crescita verde e a sostenerle in tale dinamica;
4. invita la Commissione, gli Stati membri e le autorità regionali e locali a sopprimere le barriere e a facilitare l'accesso al credito per le PMI, anche attraverso incentivi finanziari e l'attrazione di capitale privato, senza distorcere le norme in materia di concorrenza e senza che ciò implichi un maggiore onere amministrativo e una regolamentazione inutile non alla portata delle PMI; ritiene che al fine di garantire la complementarità dei regimi finanziari a favore delle PMI sia fondamentale coordinare le misure adottate nel contesto della politica di coesione e di altri programmi, come il programma Orizzonte 2020, sia a livello nazionale che regionale; sottolinea l'importanza di legiferare in modo tale da consentire alle PMI di mantenere la loro competitività;
5. invita la Commissione e gli Stati membri a trovare una soluzione tempestiva e duratura agli enormi arretrati nei pagamenti connessi al settore della politica regionale e per quanto concerne la gestione dell'assistenza relativa all'ESIF per il precedente periodo di finanziamento, affinché i ritardi nei pagamenti non scoraggino le PMI dal partecipare ai programmi e ai progetti di sostegno in qualità di partner di progetti;
6. invita gli Stati membri e la Commissione a elaborare, per i progetti finanziati dall'UE, criteri di selezione chiari e oggettivi, onde incrementare l'attrattiva dei progetti, che favorirebbero lo sviluppo sostenibile e potrebbero trasformare le sfide ambientali in

opportunità di crescita; ritiene che al momento di istituire le commissioni di monitoraggio e di valutazione sia necessario garantire una rappresentanza equilibrata di tutte le parti interessate pertinenti, anche in merito ai partner sociali, alle associazioni delle PMI e alle autorità locali e regionali; ritiene che i sistemi di monitoraggio e rendicontazione debbano basarsi su indicatori concernenti il contributo delle PMI alla crescita verde e l'impatto che i finanziamenti per le PMI esercitano sui posti di lavoro ecosostenibili e sull'impronta di carbonio;

7. invita tutti gli Stati membri, tenendo conto delle loro esigenze nazionali e regionali, a includere nei propri programmi operativi gli appalti pubblici "verdi" e a incoraggiare le rispettive autorità nazionali, regionali e locali a incrementare la quota di appalti pubblici verdi, incentivando in questo modo la promozione di nuove opportunità di occupazione e crescita verde per le PMI (tra cui programmi in materia di riciclaggio, produzione di energia rinnovabile, efficienza energetica e risparmio energetico); chiede alla Commissione di informare il Parlamento in merito alla percentuale/al numero di PMI che investono nella crescita ecosostenibile e nell'ecoinnovazione e che sono finanziate attraverso i programmi operativi in ciascuno Stato membro, nonché in merito ai risultati conseguiti e al numero di posti di lavoro creati/mantenuti; raccomanda un maggiore impegno per il conseguimento di sinergie tramite un uso integrato dei fondi disponibili;
8. incoraggia l'ampliamento dei regimi di sostegno innovativi, quali i voucher per l'innovazione ecosostenibile, suscettibili di promuovere l'introduzione di tecnologie sostenibili e soluzioni ecocompatibili e resistenti al clima; ritiene, in merito alle domande di sostegno, che le norme debbano essere semplici e chiare e non debbano rappresentare un onere amministrativo; invita inoltre la Commissione e gli Stati membri a trovare soluzioni di finanziamento innovative a favore delle PMI e a fornire strumenti di finanziamento pienamente accessibili; rammenta che la crescita sostenibile e la capacità di innovazione delle PMI europee costituiscono uno dei principali vantaggi competitivi di cui dispone l'UE nei mercati globalizzati;
9. invita la Commissione e gli Stati membri a sostenere e a promuovere la creazione di piattaforme tematiche e piattaforme geografico/regionali, poli e associazioni regionali e locali in materia di PMI, con cui i progetti di ecoinnovazione graduale o radicale possano attrarre investimenti privati e pubblici, nonché a incoraggiare la cooperazione delle parti interessate allo scopo di arricchire la catena di valore europea; accoglie con favore le recenti iniziative ambientali proposte dalla Commissione e invita gli Stati membri, insieme alle imprese e alla società civile, a creare partenariati per l'innovazione a favore della crescita sostenibile;
10. invita la Commissione e gli Stati membri a tenere particolarmente in conto e ad affrontare le opportunità e le sfide presentate dalle aree rurali per quanto concerne le PMI, la crescita ecosostenibile e l'ecoinnovazione;
11. invita gli Stati membri (a livello di responsabili politici nazionali, regionali e locali e autorità di gestione) a promuovere costantemente la crescita sostenibile sulla base delle strategie di specializzazione intelligente, con la partecipazione dei principali soggetti interessati, onde favorire la creazione di poli, sinergie e reti intorno alle attività dell'economia verde; chiede alla Commissione di riferire al Parlamento circa l'attuazione

delle strategie di specializzazione intelligente sul piano nazionale e/o regionale, ove opportuno, e in particolare in merito alle varie tipologie di "azioni a valle" intraprese a livello di UE e Stati membri; invita la Commissione e gli Stati membri a fornire informazioni sulle misure concrete adottate per sviluppare le competenze destinate alle PMI ecoinnovative attraverso l'interconnessione dei centri regionali per l'innovazione e delle principali reti di sostegno;

12. sottolinea la necessità di informare le PMI circa le opportunità in termini di competitività/crescita, occupazione e protezione ambientale che questi nuovi modelli e pratiche imprenditoriali possono rappresentare; sollecita la Commissione, gli Stati membri e le autorità regionali e locali a informare meglio le PMI in merito alle opportunità di crescita ecocompatibile (tra cui l'efficienza energetica e dei materiali), alla portata e alle implicazioni della transizione verso un'economia a basso tenore di carbonio sensibilizzando in merito le PMI e gli imprenditori; invita le autorità pubbliche ad affrontare la carenza di conoscenze, risorse e capacità offrendo in modo proattivo consulenza e assistenza tecnica e sostenendo gli scambi delle migliori prassi;
13. invita la Commissione a elaborare, nel contesto della politica regionale, programmi specifici che includano tutti gli elementi pertinenti della crescita ecosostenibile per le PMI; sottolinea che è necessario utilizzare in modo integrale il potenziale dell'imprenditoria giovanile nel contesto della crescita verde delle PMI; invita la Commissione ad approntare misure che colleghino gli enti d'istruzione, i programmi europei e le misure a sostegno dell'economia verde; chiede alla Commissione e agli Stati membri di utilizzare tutti gli strumenti a loro disposizione per fornire consulenza alla forza lavoro delle PMI, sensibilizzandola a migliorare le proprie conoscenze e competenze; chiede che il sostegno alla formazione sia incentrato sui giovani e sui gruppi più svantaggiati.

ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

| | |
|--------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Approvazione | 26.3.2015 |
| Esito della votazione finale | +: 34 -: 2 0: 1 |
| Membri titolari presenti al momento della votazione finale | Pascal Arimont, José Blanco López, Franc Bogovič, Victor Boștinaru, Mercedes Bresso, Rosa D'Amato, Michela Giuffrida, Anna Hedh, Krzysztof Hetman, Ivan Jakovčić, Constanze Krehl, Louis-Joseph Manscour, Martina Michels, Iskra Mihaylova, Andrey Novakov, Younous Omarjee, Stanislav Polčák, Fernando Ruas, Monika Smolková, Ruža Tomašić, Monika Vana, Matthijs van Miltenburg, Lambert van Nistelrooij, Derek Vaughan |
| Supplenti presenti al momento della votazione finale | Isabella Adinolfi, Martina Anderson, Daniel Buda, Enrique Calvet Chambon, Salvatore Cicu, Tunne Kelam, Ivana Maletić, Dan Nica, Jan Olbrycht, Bronis Ropė, Julie Ward, Milan Zver |
| Supplenti (art. 200, par. 2) presenti al momento della votazione finale | Maria Noichl |